

Andrea Balbo

Fra tradizione e innovazione: possibili strade per la didattica della lingua e della letteratura latina nel liceo classico¹

Questo contributo intende proporre qualche riflessione sulla didattica del latino nel liceo classico. Esso si divide in tre parti principali :

- a) riflessioni sulla situazione dei programmi del liceo
- b) alcune proposte di programmazione, soprattutto in III liceo
- c) alcune opportunità offerte dalla strumentazione multimediale

a) Passato e futuro: riflessioni sulla situazione dei programmi di latino del liceo classico e sulle prospettive di insegnamento

Lo scorso 4 giugno è stata approvata dal governo una bozza di Decreto del Presidente della Repubblica che disciplina la riorganizzazione dei licei a partire dall'anno scolastico 2010-2011. Il decreto non è stato ancora emanato alla fine dell'estate 2009, ma non vi sono ragioni significative per ritenere che debba andare incontro a sostanziali modifiche. Per quanto riguarda il liceo classico esso mette in luce alcuni elementi che mi paiono interessanti:

1. Una serie di articoli è dedicata a definire l' "identità dei licei". Al classico è riservato il n. 5, che sottolinea come "Il percorso del liceo classico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie allo studio della civiltà classica e umanistica, assicurando l'acquisizione di rigore metodologico all'interno di un quadro culturale che riserva attenzione anche alla matematica e alle scienze sperimentali."

Il legislatore da un lato si pone all'interno della tradizione pedagogica e del linguaggio ormai consueto, che pone tra gli obiettivi dell'istruzione specifica le competenze, le conoscenze e le capacità; dall'altro si premura di sottolineare la forte presenza nell'indirizzo delle discipline scientifiche anche sperimentali, allo scopo di evitare qualsiasi critica di passatismo. Non vi sono in questo contesto riferimenti alla tradizione culturale e la dimensione storica del rapporto con la civiltà classica (e umanistica, una definizione invero molto problematica) è visto in termini di diacronia e senza ulteriori chiarimenti.

2. Nel PECUP (Profilo educativo e culturale dello studente) si dice per fortuna qualcosa di più. Gli allievi del liceo classico dovranno:

- essere in grado di comprendere il ruolo della cultura classica nello sviluppo della civiltà europea;
- riconoscere nel mondo contemporaneo la presenza della civiltà greco-romana e, nello stesso tempo, evidenziare gli elementi di discontinuità tra quella civiltà e quella europea contemporanea nelle varie forme di interpretazione della realtà (religione, politica, letteratura, filosofia, ecc.);
- riconoscere caratteristiche e potenzialità dei metodi di studio del mondo antico e della civiltà classica;
- potenziare con l'apprendimento delle lingue classiche le capacità di analisi e di elaborazione critica;
- individuare i rapporti fra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere studiate o note e i linguaggi settoriali;
- cogliere, in prospettiva diacronica e sincronica, le reciproche connessioni e interdipendenze tra il pensiero filosofico e il pensiero scientifico;
- valutare il significato e l'apporto delle singole discipline nel quadro della cultura liceale".

Si tratta naturalmente di obiettivi ambiziosi e sostanzialmente riconducibili alla tradizione dell'indirizzo nonché del tutto coerenti con la finalità propria del liceo, ma la preoccupazione del legislatore sembra in prevalenza di tipo "culturale", ovvero mirante a cogliere le connessioni delle civiltà antiche con quella contemporanea, mentre dal punto di vista linguistico, dove ancora

¹ L'articolo costituisce la revisione della conferenza da me tenuta il 28 maggio 2009 presso il liceo classico "Duni" di Matera. Ringrazio la collega e amica Angela Capurso per il Suo invito e la Sua gentilezza, nonché il prof. Paolo Fedeli per la cortesia sempre dimostratami.

maggiore dovrebbe essere la riflessione sul contributo del latino e del greco all'educazione linguistica, ci si limita a generiche riflessioni sull'“analisi” e sull'“elaborazione critica”, oltre che sulle naturali “connessioni” con l'italiano in generale, le lingue speciali e le lingue moderne: si tratta di affermazioni giuste, ma che non vanno, a parer mio, a cogliere il cuore del problema, ovvero la necessità che si continui a dare spazio all'insegnamento di tipo linguistico, senza limitarsi a trattare il mondo classico semplicemente come una “civiltà” da conoscere esclusivamente in traduzione².

Per giustificare meglio questa mia asserzione, è opportuno operare un confronto con la situazione attuale della programmazione.

Tab. 1

<i>Liceo classico di ordinamento</i>	<i>Liceo classico Brocca</i>	<i>Liceo classico PNI</i> (circolare 6 febbraio 1991 n. 24)
IV. Studio della lingua: graduale conoscenza, anche mediante analisi di testi opportunamente scelti, delle strutture morfosintattiche, e loro sistemazione. Lettura di testi adeguati all'esperienza degli alunni, soprattutto al fine dell'apprendimento linguistico. Versioni dal latino ed esercitazioni dall'italiano.	Studio della morfologia e delle principali strutture sintattiche concluso nei primi due anni, attraverso un parallelo percorso di letture di cui si forniscono “esempi” e non prescrizioni. I suggerimenti riguardano: a) prosa: Cesare, Cicerone (brani descrittivi e narrativi), Cornelio Nepote. Sallustio. Svetonio, <i>Historia Augusta</i> , Apuleio, Vangeli, Vite dei Santi.	Morfologia regolare e principali costrutti sintattici Lettura di semplici passi d'autore
V. Studio della lingua: completamento e sistemazione dello studio della morfologia e della sintassi, anche mediante analisi di testi opportunamente scelti. Lettura di un'antologia di prosatori prevalentemente storici, adeguati all'esperienza che gli alunni hanno della lingua. Versioni dal latino ed esercitazioni dall'italiano.	b) poesia: Catullo, Marziale, Fedro, Tibullo, Ovidio (racconti mitologici); Virgilio (<i>Bucoliche</i>).	Morfologia irregolare Sintassi dei casi e del verbo; approfondimento della sintassi già acquisita Lettura di passi d'autore più complessi Nozioni di prosodia e metrica
I. Disegno storico della letteratura dalle origini all'età di Cesare integrato dalla lettura di testi. Autori: Virgilio (<i>Eneide</i> , un libro o buona parte di esso; qualcuna delle <i>Egloghe</i> ; passi delle <i>Georgiche</i>). Cesare (un libro o ampia antologia) oppure Sallustio (ampia antologia). Cicerone (un'orazione oppure scelta da un'orazione maggiore oppure scelta dalle lettere). Integrazione e approfondimento dello studio della lingua attraverso	Approfondimento dello studio con elementi di diacronia linguistica; traduzione di brani d'autore, sia contestualizzati sia non contestualizzati Dalle origini all'età repubblicana. Cicerone Lucrezio Un autore o una scelta antologica di autori dell'età arcaica e repubblicana (ad esempio Plauto, Terenzio, Catullo, Cesare, Sallustio, ecc.).	Lingua: revisione del programma svolto e completamento della sintassi Letteratura: - storia della trasmissione dei testi - studio storico-letterario condotto sulla lettura dei testi in originale e in traduzione - periodo dalle origini all'età di Cesare, con approfondimento di

² Altre riflessioni su questo tema non mancheranno: cf. *exempli gratia* il breve contributo di B. M. Trentin, *Alcune note sui piani degli studi dei licei secondo lo schema di regolamento*, scaricabile dal sito www.edscuola.it.

la lettura dei testi (con particolare riguardo alle fondamentali strutture sintattiche). Versioni dal latino.		Cesare o Sallustio o Cicerone oratore (30 capitoli [sic!]); lettura di Virgilio (400 v.)
II. Disegno storico della letteratura dall'età di Cesare a tutta l'età di Augusto, integrato dalla lettura dei testi. Autori: Lucrezio (antologia); Catullo (antologia); Orazio (antologia da tutte le opere); Cicerone (antologia dagli scritti filosofici) oppure Livio (buona parte di un libro o antologia). Integrazione e approfondimento dello studio della lingua attraverso la lettura dei testi (con particolare riguardo alle fondamentali strutture sintattiche). Versioni dal latino.	Dall'età augustea al periodo di Traiano. Virgilio Orazio Livio Un autore o una scelta antologica di autori dell'età augustea e traiana (ad esempio gli elegiaci, Ovidio, prosatori scientifici, grammatici, autori di diritto, ecc.).	Lingua: approfondimento del lessico e dello studio della sintassi Letteratura: - età di Cesare e Augusto - Catullo, Lucrezio, Orazio, Livio o Cicerone filosofo - metrica catulliana e oraziana
III. Disegno storico della letteratura dall'età di Tiberio al V secolo d.C. integrato dalla lettura dei testi. Autori: Tacito (<i>Agricola</i> o <i>Germania</i> o un libro di <i>Historiae</i> o uno degli <i>Annales</i>); Seneca (antologia o un'opera minore) oppure S. Agostino (antologia). Plauto (buona parte di una commedia) oppure Terenzio (buona parte di una commedia) oppure ripresa e approfondimento di un poeta letto nelle ³ classi precedenti (I o II liceale), con riferimento al parallelo svolgimento della letteratura greca. Integrazione e approfondimento dello studio della lingua attraverso la lettura dei testi (con particolare riguardo alle fondamentali strutture sintattiche). Versioni dal latino.	Dall'età degli Antonini alla tarda latinità con cenni anche alla letteratura latina medievale ed alla presenza degli studi classici nella storia della civiltà moderna. Seneca Tacito Scelta antologica di autori tardo antichi cristiani e pagani. Antologia di scrittori della tarda età imperiale e della latinità medievale e umanistica.	Lingua: approfondimento del lessico e dello studio della sintassi Letteratura: - dall'età imperiale a quella cristiana - ripresa di uno degli autori di I o II (Catullo, Lucrezio, Orazio, Livio), Plauto o Terenzio (buona parte di una commedia), Seneca e Tacito (40 capitoli)

Mettiamo ora a confronto i punti qualificanti dei programmi

Programmi ministeriali	Programmi Brocca	PNI
lo studio del latino nella scuola secondaria dovrebbe favorire	Massima è l'attenzione all'aspetto linguistico, che	Si ribadisce l'importanza della lingua come strumento

³La lettura dei testi che integra lo studio della letteratura può esser condotta su testi originali o su originali accompagnati da traduzione o eventualmente anche su traduzioni. Conoscenza e lettura metrica dell'esametro, del distico elegiaco, dei metri catulliani e oraziani, del senario giambico, limitatamente ai testi studiati.

<p>«una più solida competenza linguistica [...] [con] il fine non secondario di contribuire a una più approfondita conoscenza linguistica dell'italiano.</p> <p>Sono messi in luce la necessità di lavorare in continuità con le medie inferiori – nelle quali l'origine latina della lingua italiana dovrebbe essere studiata – e il contributo che il latino può offrire alla conoscenza della lingua nazionale.</p> <p>Lo scopo dell'acquisizione del latino è quindi la lettura e la comprensione dei testi, non più la produzione⁴; d'altro canto la grammatica non è fine a se stessa, ma rappresenta un mezzo che consente di accostarsi ai testi degli scrittori antichi.</p>	<p>viene considerato essenziale ed ineludibile; esso va trattato tenendo conto del fine di comprendere e rendere in lingua italiana il testo latino: si capisce così l'insistenza sulla corretta collocazione del testo all'interno del contesto storico-culturale.</p> <p>Centrale è l'attenzione alle connessioni: ogni elemento si giustifica soltanto nella correlazione con gli altri e nel rapporto con le finalità; di conseguenza non ha spazio un'autonomia docente "assoluta" che non tenga conto delle relazioni con le altre discipline⁵. Conseguenza di questo fatto è la revisione della sequenza di studio degli autori, per cui i programmi intendono «ridurre al minimo lo scarto fra la lettura degli autori e lo sviluppo della storia letteraria».</p> <p>Da un lato si tiene conto del fattore estetico nella lettura dei testi, secondo una tendenza tradizionale legata all'individuazione dello specifico letterario; dall'altro emerge l'attenzione alla civiltà, con il riferimento ad un campo di conoscenze che spesso esulano dalla formazione tradizionale del docente.</p> <p>Vi è una netta propensione per l'analisi del testo.</p>	<p>per la conoscenza della civiltà classica e si insiste molto sul lessico di base nel biennio, un concetto che, ricordiamo, è ben lontano dall'essere pacificamente accettato e condiviso.</p> <p>Si punta deliberatamente sulla civiltà latina senza però dare sostanziali istruzioni su come affrontarne lo studio.</p>
--	---	---

Anche se non teniamo conto delle altre sperimentazioni che dovranno confluire all'interno del liceo classico di ordinamento (Brocca, Proteo, europeo, delle scienze⁶), possiamo vedere come l'insegnamento della lingua sia sempre stato considerato – giustamente e ovviamente - un elemento centrale nella programmazione. Per vedere quale sarà il suo peso effettivo nel nuovo liceo – in cui la disciplina si chiamerà "Lingua e cultura latina" – bisognerà attendere i nuovi programmi, con

⁴ Ricordo che il DPR 4/7/1969 ha abolito la prova di versione dall'italiano in latino. Gli stessi programmi però ammettono e consigliano l'uso di frasi e brevi traduzioni dall'italiano come esercizio.

⁵ «Il triennio di latino non solo si raccorda con altre materie come italiano, greco, storia, lingue straniere, storia dell'arte, ma anche con i gradi precedenti»

⁶ Su questa sperimentazione cf. Erm. Malaspina, *Il liceo classico per le scienze a Torino. Una riflessione tra passato e futuro*, «Aufidus» 2008, in corso di stampa.

l'auspicio che segnino un progresso rispetto agli OSA Moratti, i quali, purtroppo, non hanno raggiunto l'obiettivo di organicità e di coerenza che sarebbe stato auspicabile in questo tipo di documenti: tuttavia mi pare che gli enunciati di principio precedentemente ricordati vadano in un'altra direzione. In ogni caso, una riflessione sulla didattica delle discipline classiche nel liceo classico è ineludibile: per quanto in questo indirizzo non sia previsto alcun terremoto in fatto di orario, sicuramente la relazione con le altre discipline muterà, dato che nella riforma che entrerà in vigore il prossimo anno scolastico sono previste 27 ore settimanali complessive in ginnasio, che aumenteranno fino a 31 in liceo. Il ruolo delle materie classiche si troverà perciò in un certo senso rafforzato dal punto di vista della percentuale sul monte ore complessivo; la responsabilità del docente di latino e greco nella formazione risulterà ancora di più ampliata e dovrà essere affrontata con mentalità nuova e flessibile, soprattutto in una scuola che vuole presentarsi con elementi di opzionalità. Si tratterà di una serie di sfide molto importanti, il cui peso sarà valutabile solo più avanti. A questo punto, ritengo che si possano fissare alcuni punti fermi per una riflessione, approfondendo quanto già da me scritto nel mio volume del 2007 *Insegnare latino*⁷:

Questioni didattiche generali

- a) sarà sempre più necessario il lavoro di gruppo e il coordinamento verticale tra docenti di ginnasio e di liceo; ritengo assolutamente deleteria qualsiasi contrapposizione tra biennio e triennio: si tratta infatti di una distinzione artificiosa che va superata nell'ottica del lavoro d'équipe; il motto di John Donne "no man is an island" andrà rigorosamente applicato sempre di più nella sua accezione didattica; la mia proposta concreta è di potenziare le ore di programmazione iniziali nel mese di settembre, in modo da definire piani di lavoro omogenei tra docenti della stessa disciplina e all'interno delle classi; ciò sarà possibile, naturalmente, solamente se il grado di coesione fra insegnanti sarà elevato e se il dirigente scolastico riuscirà a far comprendere come sia necessario procedere secondo una strada comune e omogenea anche dal punto di vista dei programmi⁸;
- b) il lavoro comune tra docenti delle diverse discipline linguistiche dovrà essere il più possibile rafforzato: non si tratta di un'esigenza di tipo meramente pedagogico, ma del modo di rispondere a una sollecitazione ben precisa, ovvero la consapevolezza che il destinatario dell'insegnamento (l'allievo) è unico e che gli insegnanti agiscono con il fine di dotarlo delle conoscenze e delle competenze più raffinate possibili, senza farsi quindi concorrenza vicendevole, ma cercando di cooperare alla realizzazione dell'atto educativo.

Insegnamento della lingua

- a) Bisognerà valorizzare nell'insegnamento le acquisizioni più importanti della linguistica moderna, cercando di armonizzarle e di collocarle in un sistema didatticamente coerente e pragmaticamente funzionale: se il concetto di centralità del verbo è ormai un dato comune, suggerisco l'aggiunta di acquisizioni come la scomponibilità dei monemi, l'espansione concettuale, alcuni elementi propri delle grammatiche funzionalistiche (le valenze) e di quelle generative, come il rapporto fra struttura profonda (semantica) e struttura superficiale⁹;
- b) l'insegnamento della lingua non dovrà essere normativo, ma descrittivo¹⁰;
- c) si dovrà senz'altro procedere per via contrastiva, incentrando l'insegnamento sul confronto e sull'analisi delle somiglianze e differenze fra il latino, l'italiano e le lingue moderne¹¹;

⁷ Pp. 87-137 e 154-186.

⁸ Su questo argomento cf. S. Cecchin – A. Balbo, *Labor omnia vincit improbus? La SIS Piemonte e le lingue classiche tra esperienze di formazione e innovazione didattica*, in U. Cardinale (a cura di), *Nuove chiavi per insegnare il classico* Torino 2008, pp.81-95 (soprattutto 94-95).

⁹ Per un'analisi delle tipologie di grammatiche maggiormente utilizzate nella scuola italiana e dei loro fondamenti teorici, con una valutazione dei loro pregi e delle loro criticità dal punto di vista didattico mi limito a rinviare al mio *Insegnare latino*, pp. 55-86; con riferimento al metodo Ørberg cf. anche F. Zanetti, *Modelli didattici nella prassi scolastica attuale*, in U. Cardinale (a cura di), *Nuove chiavi per insegnare il classico* cit., pp. 452-474.

¹⁰ Cf. da ultimo A. Cardinaletti, *Le ragioni del comparare per insegnare le lingue*, in U. Cardinale (a cura di), *Nuove chiavi per insegnare il classico* cit., pp. 267-289.

- d) si dovrà porre con chiarezza il problema se sia necessario ridistribuire l'insegnamento della lingua su un periodo più ampio del ginnasio, potenziandolo con molte ed ampie letture sia in lingua originale sia in traduzione;
- e) ampio spazio dovrebbe essere dedicato all'apprendimento del lessico attraverso il riferimento a tipologie lessicali utili (casa, famiglia, Stato, civiltà, letteratura, diritto), in dialogo con le lingue straniere moderne¹²;
- f) l'insegnamento della lingua dovrebbe affrontare immediatamente in modo chiaro e non astruso il problema della traduzione del testo latino in un'ottica di laboratorio¹³. Non ci si dovrebbe, perciò, limitare a poche nozioni sull'uso del vocabolario¹⁴ o sull'ordine delle parole e sulla "transcodifica" latino-italiano, ma si dovrebbe costruire un percorso graduato che permetta di individuare testi in cui applicare progressivamente gli elementi appresi.

Insegnamento della letteratura

Come ho avuto più volte modo di osservare, ritengo che una buona programmazione di latino debba svolgersi seguendo quattro principali direttrici:

- a) un approccio storico tradizionale (vita, opere, temi fondamentali, aspetti stilistici e linguistici, antologia di testi) va riservato ad alcuni autori maggiori; in questo gruppo vanno inclusi Plauto, Terenzio, Lucrezio, Catullo, Cicerone, Cesare, Sallustio, Virgilio, Orazio, Livio, Ovidio, Tibullo, Propertio, Seneca, Lucano, Persio, Petronio, Quintiliano, Marziale, Giovenale, Tacito, Apuleio, Agostino. Di ognuno di questi autori è opportuno fornire una lettura antologica il più possibile ampia. Sottolineo in questo contesto la presenza di Agostino. Gli autori cristiani costituiscono infatti una sorta di "cenerentola" dei programmi scolastici: la loro specificità spesso spaventa molti docenti che non ritengono di essere sufficientemente preparati anche dal punto di vista religioso concettuale, mentre alla loro *damnatio memoriae* hanno da tempo contribuito da un lato la convinzione che i programmi dell'ultimo anno si possono chiudere senza alcun problema con gli autori pagani, dall'altro, in alcuni casi, un pregiudizio ideologico molto vivo che ritiene le opere di Ambrogio, Gerolamo e Agostino non letterarie, ma teologiche. Si tratta però di un errore di prospettiva, perché l'importanza culturale dell'avvento del cristianesimo nel mondo letterario latino è enorme: sarà senz'altro necessario operare numerose selezioni, ma credo che non sarebbe inopportuno dedicare attenzione non solo ad Agostino (che si presta molto bene alla costruzione di percorsi pluridisciplinari al quinto anno), ma anche a Gerolamo, che potrebbe essere affrontato con un occhio aperto sul problema della traduzione.
- b) Ogni anno sarebbe opportuno dedicare un po' di spazio a un percorso tematico, allo scopo di allenare gli studenti all'individuazione delle connessioni tra determinati argomenti all'interno di diversi autori. Il percorso può essere affrontato anche con tagli diversi da quello puramente tematico-argomentativo: lessicale (che mette in rilievo le variazioni di significato di un termine o di un'espressione), iconografico (dove si utilizza la continuità nella rappresentazione di un motivo o di una o più immagini legate al testo letterario), delle

¹¹ Cf. G. Proverbio, *Lingue a confronto: somiglianze e differenze*, in *ibidem*, 302-311; M. Girotto Bevilacqua – L. L. Sciolla, *Didattica delle lingue e delle letterature classiche*, in *ibidem*, 421-443.

¹² Cf. *Insegnare latino* cit., 121-131.

¹³ ; M. Girotto Bevilacqua – L. L. Sciolla, *Didattica delle lingue e delle letterature classiche* cit.

¹⁴ Il lavoro specifico concernente il vocabolario è un'attività negletta ma fondamentale. Spesso i ragazzi più deboli si ritrovano spaesati davanti a questo strumento e lo usano in modo inefficace. Ricordo un'esperienza personale capitatami nel corso dell'ottobre 2008 durante un corso di recupero extracurricolare destinato a studenti di V ginnasio, i quali ignoravano il senso dei termini *aliquem*, *alicui* e *de aliquo* che corredano le reggenze verbali segnalate all'interno delle voci di molti dizionari, in quanto non avevano ancora completato la morfologia pronominale (sarebbe naturalmente molto meglio, in questo caso, sostituire tali dizioni con "accusativo", "dativo" e "de + ablativo"). Vorrei anche aggiungere una noterella non polemica. Troppe volte il dizionario viene utilizzato come una sorta di "coperta di Linus" e ha una valenza non euristica, ma puramente protettiva e consolatoria. Piuttosto di deprimerne l'uso in questo modo, meglio sarebbe evitare di servirsene, sostituendolo – almeno per parte del ginnasio – con robuste schede terminologiche derivate da efficaci esercizi lessicali.

permanenze (nel quale si mette in luce la prosecuzione del tema nella letteratura e nella cultura moderne)¹⁵.

- c) Da non trascurare è anche il percorso per generi, che può, per esempio, sostituire in tutto o in parte la trattazione di autori minori. Un esempio può essere costituito da moduli sulla biografia (che consente il recupero di Cornelio Nepote), sulla satira (che permette la trattazione continuativa di Persio e Giovenale), sul teatro (che permette di seguire il filo dell'evoluzione di questo genere letterario anche attraverso brevi notizie relative alla produzione giuntaci in frammenti negli intervalli tra la produzione comica di Plauto e Terenzio e quella tragica di Seneca).
- d) Sarebbe opportuno creare anche qualche modulo per opera, mettendo in rilievo alcuni testi particolarmente significativi. Alcuni potrebbero essere:
 - il *De rerum natura* di Lucrezio
 - Il *De oratore* di Cicerone
 - l'*Eneide* di Virgilio
 - le *Metamorfosi* di Ovidio
 - le *Satire* di Orazio
 - il *De clementia* di Seneca
 - le *Confessiones* di S. Agostino

Contemporaneamente dovrebbe essere assegnata la lettura domestica in traduzione di alcune opere significative dell'anno in traduzione italiana.

Il programma dell'anno dovrebbe essere costruito miscelando opportunamente gli elementi messi in rilievo all'interno di queste quattro direttrici: la base va costituita dall'approccio storiografico degli autori maggiori opportunamente accompagnato da un percorso per generi, con l'inserimento di un approfondimento tematico per anno; all'interno dello studio di un determinato autore si dovrebbe pensare all'analisi di una sua opera particolarmente significativa. Naturalmente non è impossibile combinare in modo differente le varie proposte e sta alla libertà del docente – e anche alla sua fantasia – trovare la fisionomia dell'insegnamento letterario più adatta alla classe; è sempre opportuno – se possibile – programmare avendo in mente l'intero periodo del triennio, in modo da dare vita a un percorso omogeneo.

b) Alcune proposte di programmazione di latino per la III liceo classico

Formulo qui di seguito una proposta di programmazione per il III anno del liceo classico¹⁶. Prima di presentare tale progetto, è opportuno fissare alcune premesse di ordine pratico che tengano conto dei principi fissati precedentemente:

- a) Ritengo opportuno programmare sulla base di una disponibilità di orario di 120 ore annue (30 settimane per 4 ore) e non sulle 132 ministeriali; quindi tolgo ancora 10 ore per “imprevisti prevedibili” (gite e occupazioni): si tratta di un margine realistico;

¹⁵ Ho trattato la questione anche in *Insegnare latino*, pp. Xxxx, a cui rimando per ulteriori considerazioni, limitandomi a riprendere e perfezionare la lista di proposte lì presentata: Alcuni tra i temi che mi paiono più rilevanti sono i seguenti; propongo solo qualche suggerimento: a) III anno: l'ellenizzazione della cultura romana; il significato del *mos maiorum* e l'evoluzione del sistema romano di valori; il rapporto uomo-divinità; il concetto di *humanitas*; b) IV anno: la creazione della nozione di poesia soggettiva; la letteratura scientifica e tecnica; la relazione letteratura-filosofia; l'evoluzione del ruolo della donna in ambito letterario; c) V anno: il rapporto intellettuale-potere; la relazione tra Romani e non Romani (imperialismo e *pax Romana*); problemi sociali come la schiavitù e loro riverbero nella letteratura; lo sviluppo della religione e la nascita della letteratura cristiana; il ruolo del diritto nella cultura romana e i suoi rapporti con la letteratura; identità e alterità nel rapporto tra i Romani e l'uomo moderno; lo sviluppo della categoria autonoma della politica e il suo rapporto con l'etica.

¹⁶ Il riferimento ad una possibile scansione cronologica corrisponde ovviamente solo all'esigenza di creare un ordine di programmazione, che potrà essere variato e modulato diversamente in correlazione con le altre discipline.

- b) tolgo 16 ore annue per le verifiche scritte (3 versioni da 2 ore per quad. + 2 recuperi)
- c) tolgo, con 24 allievi medi per classe, 24 ore annue per orali (15 minuti ad allievo per tre volte + 1 interrogazione scritta valida per l'orale da 1,5 a quadrimestre + qualcosa per sfiorare); ci restano 70 ore annue per spiegare
- d) costruisco la programmazione in quadrimestri;
- e) ritengo di poter dedicare un'ora settimanale circa all'esercitazione di lingua collegata agli autori studiati in letteratura;
- f) programmo per una classe di livello medio basso, in quanto è sempre auspicabile definire obiettivi meno ambiziosi;
- g) preciso che i passi suggeriti sono solamente indicativi e che vanno naturalmente incrementati; alcuni di essi possono risultare utili nella costruzione del percorso pluridisciplinare.

III anno

Modulo 1: Ripasso delle conoscenze e rafforzamento delle competenze acquisite nell'anno precedente Ore: 4

[Direttrice b)] Modulo 2: Uno o più percorsi pluridisciplinari non affrontati negli anni precedenti. Si consiglia di programmare questi percorsi in parallelo rispetto alla scansione cronologica della letteratura; si suggerisce il rapporto intellettuale-potere o un percorso relativo a un genere letterario trattato anche nelle letterature contemporanee (romanzo, tragedia) Ore 8

[Direttrice a)] Modulo 3: La prima età imperiale. Ore 16

U. D. 1: La letteratura scientifica

U. D. 2: Cenni a Fedro

U. D. 3: Seneca

Lecture minime in latino: *De tranquillitate animi* 14; *De brevitae vitae* 1-2,2; *Ad Lucilium* 1; 2; 3; *Medea* vv. 150-176

U. D. 4: Lucano

Lecture minime in latino: *Bellum civile* I, 1-7; 67-97

U. D. 5: Quintiliano

Lecture minime in latino: *Inst.* XII, 1, 1

[Direttrice c)] Modulo 4: Satira ed epigramma Ore 12

U. D. 1: Persio

Lecture minime in latino: *Sat. Prologo*, 1-5

U. D. 2: Giovenale

Lecture minime in latino: I, 74-79, 85-86; X, 346-366

U. D. 3: Marziale

Lecture minime in latino: prologo in prosa; I, 1

[Direttrice a)] La prosa dell'età di Traiano Ore 12

U. D. 1: Tacito

Lecture minime in latino: *Agricola* 3; *Agricola* 30; *Germania* 2, 1 e 4,1; *Historiae* I, 1; *Annales* VI, 51

U. D. 2: Plinio il Giovane

U. D. 3: Svetonio

[Direttrice c)] Modulo 6: Il romanzo Ore 10

U. D. 1: Petronio – Approfondimento sul *Satyricon*

Lecture minime in latino: Il racconto delle streghe (*Sat.* 63); La matrona di Efeso in Fedro (*App. Per.* 15) e Petronio (*Sat.* 111)

U. D. 2: Apuleio

Lecture minime in latino: il proemio de *Le metamorfosi*

[Direttrice b)] Modulo 7: La letteratura pagana tra II secolo e tardoantico e la letteratura cristiana
Ore 8

U. D. 1: Letteratura pagana del II secolo e tardoantica

U. D. 2: La traduzione latina della Bibbia

U. D. 3: La letteratura cristiana (Ambrogio e Gerolamo)

U. D. 4: Agostino

Lecture minime in latino: *Confessiones* XI, 14 e 20.

Lettura integrale in italiano entro maggio con presentazione, schedatura e verifica della comprensione di 2 testi (o gruppi di testi) a scelta tra *De brevitae vitae* o I libro delle *Ad Lucilium* o 1 tragedia di Seneca; 1 libro degli *Annales* o la *Germania* o l'*Agricola* di Tacito; *Satyricon* di Petronio o *Metamorfosi* (almeno la favola di Amore e Psiche); I e XI libro delle *Confessiones*
Vincolo: devono essere letti testi di 2 autori diversi.

Vorrei sottolineare alcuni elementi desumibili da tale ripartizione: a) da un lato la necessità di tener conto non solo degli autori, ma dei processi culturali; b) il collegamento con l'esame di Stato e il recupero della dimensione della continuità tematica consentito dai percorsi pluridisciplinari; c) la compresenza di elementi didattici concentrati (unità), di media durata (moduli) e di lunga durata (percorsi), capaci di costruire un collegamento omogeneo per tutto l'anno scolastico; d) l'impossibilità di procedere ragionevolmente al di là del V secolo d.C., se il docente desidera lavorare in modo adeguato sull'età imperiale; lo "sfondamento" verso l'età medievale e il neolatino – presente nei consigli degli OSA Moratti – può al massimo essere attuato – e molto marginalmente – all'interno di qualche percorso pluridisciplinare.

c) Le opportunità offerte dalla strumentazione multimediale

Esaminiamo ora alcune risorse informatiche disponibili per il latino, soffermandoci soprattutto su qualche aspetto didattico.

1. Siti di ordine generale

Circe

<http://www.circe.be>

Si tratta del sito del progetto omonimo (acrostico di *Classics and ICT*¹⁷ *Resource Course for Europe*). Con il finanziamento dei programmi Socrates e Comenius della Comunità Europea, il progetto prevede un centro di formazione didattica sulle tecnologie informatiche per l'insegnamento delle lingue classiche che gestisce corsi internazionali, ma offre anche l'accesso ad un manuale teorico generale sull'insegnamento multimediale dei classici e, soprattutto, ad una serie di "Casi di studio", ovvero schemi di unità didattiche di latino e di greco progettate da diversi docenti europei in varie lingue e corredate di riferimenti ai materiali e descrizioni del percorso. Dal punto di vista didattico il sito costituisce perciò un'eccellente base di dati per avviare la progettazione di lezioni.

Mediaclassica

<http://www.loescher.it/mediaclassica/>

Prodotto dalla casa editrice Loescher, in collaborazione con il Dipartimento di Filologia classica e di archeologia dell'Università di Genova, propone una serie di strumenti sia per i docenti sia per gli

¹⁷ L'acrostico sta per *Information and Communication Technologies*.

allievi (bisogna registrarsi per poter accedere alle batterie di test di autovalutazione). Tra di essi vi sono sezioni dedicate alla lingua, alla letteratura, esempi di percorsi tematici di vario genere e una sezione sulle versioni assegnate agli esami di stato,

Il progetto Telemaco / Telemachos

<http://www.telemaco.unibo.it/telemaco/home.htm>

Il nome è l'acrostico di *TELEdidattica e Multimedialità per le Antichità Classiche ed Orientali / TELEdidaktik und Multimedieverwendung auf dem Gebiet des Klassischen Altertums, des frühen Christentums, des Alten Orients und der Spätantike*, un progetto di ricerca delle università di Bologna e di Erlangen–Nürnberg. Esso consiste in un grande *database* didattico che viene messo gratuitamente a disposizione degli utenti su due siti Internet gestiti a Bologna e Berlino (<http://www.telemachos.hu-berlin.de/>). La ricerca può essere effettuata attraverso un indice, o liberamente o per mezzo di una maschera di accesso molto semplice. La banca dati comprende:

- Pagine Internet per la didattica.
- Corsi e manuali.
- Libri.
- Software per la didattica.
- CD ROM e floppy disk didattici.
- Bibliografie.
- Strutture didattiche e scientifiche.
- Siti di carattere commerciale.
- Audio, video e documentari.

Questo sito, per quanto utile, non viene aggiornato da molto tempo, in quanto il progetto si è chiuso nel 2001.

In altre lingue

Electronic Resources for Classicists: The Second Generation

<http://www.tlg.uci.edu/index/resources.html>

Il sito presenta una struttura molto semplice: *Gateways*; collegamenti a banche dati e risorse Web, pagine di singoli studiosi, pubblicazioni *on line*, bibliografie, repertori di immagini, archivi di testi, materiali per corsi, *font*, *software*, organizzazioni di ricerca, gruppi di discussione. Interessanti sono le *K-12 resources*, pensate per gli insegnanti che hanno a che fare con ragazzi dodicenni, l'età in cui, negli USA, gli allievi possono scegliere di iniziare la loro formazione classica. Il sito è poco aggiornato, in quanto l'ultimo intervento è del 2007.

Carnets d'adresses en langues anciennes

<http://www.lettres.ac-versailles.fr/spip.php?rubrique18>

<http://artela.cnarela.free.fr/signets-latin-grec.htm>

Queste due pagine in lingua francese presentano rassegne tipologiche dedicate all'insegnante, allo studente e al cultore di discipline classiche che vuole approfondire la propria preparazione. Le varie sezioni comprendono:

- *Serveurs généraux*: siti di ordine generale.
- *Bibliographies, banques de données, revues en ligne*.
- *Listes de diffusion, forums de discussion et archives, associations*.
- *Histoire des textes*, con segnalazioni dei siti contenenti le immagini dei manoscritti.
- *Logiciels, CD, Jeux*: segnala i software più interessanti di ambito antichistico.

- *Péplum: l'Antiquité au cinéma et à la télévision*. Contiene i link ai film più interessanti di ambito antichistico.
- *Enseignement des langues anciennes dans le monde*.
- *Civilisation: sujets divers*: una sezione molto ricca e dedicata a numerosi argomenti (dalla donna nel mondo antico ai viaggi per terra e pr mare).
- *Histoire* (greca e romana).
- *Art* (compresa una sezione museale).
- *Epigraphie et Paléographie*.
- *Archéologie*.
- *Mythologie*.
- *Langue et littérature*.

Soprattutto il secondo sito è ben aggiornato, ma non contiene una valutazione delle pagine collegate.

KIRKE (*Katalog der Internetressourcen für die klassische Philologie aus Erlangen*)

<http://www.kirke.hu-berlin.de/ressourc/ressourc.html>

Il sito, in lingua tedesca, è organizzato in modo analogo alle altre banche dati analizzate in precedenza, con sottosezioni dedicate a vari aspetti dell'antichità. Di particolare rilievo sono le pagine tematiche sulla donna e sulla storia della filologia classica. Molto ricca è anche la sezione didattica.

2. Banche dati on line

I testi latini di epoca arcaica e classica sono ormai facilmente reperibili on line e anche la loro qualità è discreta. Restano però alcuni problemi¹⁸:

- a) la qualità non sempre elevata delle edizioni usate per la trascrizione;
- b) la presenza di numerosi errori di battitura;
- c) l'uso di edizioni critiche di riferimento non sempre aggiornate.

Nonostante questi limiti, tali banche dati risultano sempre più utili per il docente, che può servirsene per le seguenti finalità:

- realizzare in tempi molto brevi ricerche testuali (parole o sintagmi) all'interno di *corpora* piuttosto vasti di testi letterari con una ragionevole approssimazione;
- costruire *corpora* personalizzati di testi sufficientemente esatti; la ricaduta didattica è evidente, perché permette di realizzare temi di versione, batterie di esercizi e prove di verifica partendo da testi d'autore senza sfruttare sempre i medesimi repertori e prontuari;
- affinare l'elaborazione dei testi e degli apparati didattici; il sistema delle note al testo può essere utilmente implementato con lo studio dei *loci similes* di un passo;
- sfruttare i *corpora* per fornire agli studenti sussidi didattici personalizzati, organizzare percorsi multimediali, predisporre presentazioni, svolgere esercitazioni di lingua, preparare materiali per approfondimenti letterari e pluridisciplinari, favorire l'apprendimento lessicale e/o tematico di elementi di civiltà romana e greca;
- costruire repertori di esempi relativi a specifici fenomeni linguistici disponendo di una quantità notevole di frasi.

Va segnalato a questo proposito che il progetto *DigilibLT (Digital Library of Late-Antique Latin Texts)* dell'Università del Piemonte Orientale, recentemente finanziato dalla Regione Piemonte, si propone di continuare il concluso progetto PHI (Packard Humanities Institutes) per la creazione di una banca dati liberamente accessibile e caratterizzata da marcature testuali della latinità tarda, in modo da consentire a chiunque un libero accesso a materiali di alta qualità per il latino *on line*.

¹⁸ Per una descrizione più breve, ma precisa nell'individuazione dei problemi insiti in queste banche dati cf. l'intervento di P. Monella, *Edizioni critiche digitali, XML e letterature classiche*, scaricabile all'indirizzo xxxxx

Vediamo alcuni esempi:

a) *The Latin Library*

www.thelatinlibrary.com

Il sito accoglie i testi di numerosi autori latini dall'età arcaica alla tarda antichità (tra cui Sesto Aurelio Vittore ed Eutropio); l'utente può accedere al *Corpus Iuris Civilis* e a sezioni di letteratura cristiana e neolatina. I testi possono essere facilmente utilizzati per le più svariate applicazioni didattiche. Merita attenzione il fatto che i testi poetici, quando vengono esportati, mantengono la struttura dei versi e non è necessario manipolarli. Non è possibile svolgere però alcuna ricerca all'interno del *corpus*.

b) *Bibliotheca Augustana*

<http://www.fh-augsburg.de/%7Eharsch/augusta.html>

Comprende vari testi latini classici, ma è soprattutto ricchissimo per quanto riguarda le opere di età medievale e moderna, soprattutto di area tedesca: vi si possono trovare, per esempio, scritti di Erasmo, di Comenio, di numerosi umanisti italiani e di Galilei. Il testo è accompagnato da una breve biografia e da un ritratto dell'autore e si può agevolmente scaricare sul proprio computer, consentendo utilizzazioni didattiche di vario genere, soprattutto per costruire percorsi pluridisciplinari o per ottenere informazioni sul latino medievale e umanistico. Per completezza bisogna ricordare che il sito accoglie anche testi di letteratura greca, tedesca, francese, italiana (testi del Trecento, con l'eccezione di Campanella e di Raffaello), inglese, spagnola, portoghese, polacca, russa e yiddish.

c) *Bibliotheca Latina*

<http://polyglot.lss.wisc.edu/classics/biblio.htm>

Presenta pochi testi classici, ma vari e interessanti link a scritti neolatini e soprattutto alle pagine di coloro che si dilettono di comunicare in latino¹⁹.

d) *IntraText Public Library*

www.intratext.com

Il sito ospita una libreria digitale in cui è possibile operare ipertestualmente sulle opere ivi raccolte, creando concordanze, liste di frequenza e elenchi alfabetici inversi delle parole. Il sistema si va progressivamente arricchendo di risorse: attualmente dispone di alcune centinaia di opere digitalizzate e costituisce un sostegno didattico significativo, in quanto permette di far lavorare l'allievo con il testo analizzandone gli elementi linguistici e frequenziali ed esaminando i sintagmi nominali o verbali.

e) *Readme*

www.readme.it

Il sito contiene sia opere di autori latini in lingua originale sia opere greche in traduzione. Offre anche i medesimi contenuti in un CD e permette la ricerca del titolo dell'opera o del nome dell'autore. Occorre registrarsi per accedere, ma la procedura è gratuita.

f) *Perseus Project: Texts and Translations*

<http://www.perseus.tufts.edu>

¹⁹ Non prendo in esame qui i numerosi siti in lingua latina, in quanto la loro valenza didattica è piuttosto ridotta. Particolarmente curioso è l'esperimento del *Circulus Latinus Panormitanus* (<http://www.cirlapa.org/locutorium/index.php>), l'unico sito chat interamente in latino; interessanti sono anche gli esperimenti portati avanti da T. Pekkanen in Finlandia con le emissioni radio *Nuntii Latini*: cfr. http://la.wikipedia.org/wiki/Nuntii_Latini.

Si tratta di uno dei progetti di banche dati *on line* attivi da più tempo e ad ampio spettro (non si occupa infatti soltanto di discipline classiche). Nella sezione *Texts* vengono ospitati numerose opere greche e latine, la cui peculiarità è costituita dal collegamento ipertestuale di ogni singola parola sia con il dizionario Lewis e Short (caricato nel sito) sia con un sistema di analisi morfologica e frequenziale, che permette di identificare le caratteristiche grammaticali del vocabolo e di riflettere sulla sua diffusione nel *corpus* di un autore confrontandola con l'uso in altri scrittori.

I testi latini, non numerosissimi (per ora compaiono le *Res Gestae* di Augusto, Boezio, Cesare, Catullo, Cicerone, Orazio, Livio, Lucano, Lucrezio, Ovidio, Plauto, Plinio il Vecchio, Sallustio, Servio, Svetonio, Sulpicia, Tacito, Terenzio, Virgilio, Vitruvio), presentano spesso la traduzione inglese e sono tratti da edizioni su cui è scaduto il *copyright*; la scelta di alcune edizioni accresce il valore del sito: compaiono infatti il Plauto di F. Leo, il Plinio il Vecchio di Mayhoff, lo Svetonio di Ihm.

Perseus offre anche altri strumenti utili didatticamente, anche se un po' obsoleti: il commento di Conington all'*Eneide*, il *Dizionario di antichità greche e romane* di Smith, il commento catulliano di E.T. Merrill, il *Dizionario topografico di Roma antica* di Platner-Ashby, *An introduction to Latin textual emendation* di W. M. Lindsay e molti altri. *Perseus*, che contiene anche una banca dati di immagini, si presta in modo particolare ad attività didattiche plurisciplinary.

g) *Monumenta Germaniae Historica*

Questa collana comprende numerosi autori tardoantichi e medievali ed è reperibile sulla rete all'indirizzo <http://www.dmgh.de/>.

3. Motori di ricerca bibliografici

Questi siti permettono l'accesso ad una banca dati che compie uno spoglio delle pubblicazioni pervenute indicizzandole e consentono una ricerca per nome dell'autore, autore antico e anno. Sono maggiormente utili per la ricerca scientifica, ma consentono di approfondire la bibliografia su singoli scrittori o temi. Ci limitiamo a ricordare le principali:

- TOCS-IN

<http://www.chass.utoronto.ca/cgi-bin/amphoras/tocfind>

Permette di compiere la ricerca su oltre 150 riviste di antichità classiche, archeologia, religioni antiche.

- *L'Année Philologique*

<http://www.annee-philologique.com/aph/>

Il sito accoglie una versione interrogabile della nota pubblicazione bibliografica che censisce ogni anno le pubblicazioni dell'ambito classico. Pubblicato anche su CD ROM, consente di operare ricerche su una banca dati che, per il momento, parte dal 1924 e arriva fino al 2006. Il servizio è in abbonamento.

- *Gnomon Bibliographische Datenbank on line*

<http://www.gnomon.ku-eichstaett.de/Gnomon/ts.html>

Fondamentale soprattutto per gli aggiornamenti, consente una ricerca per parola e indice.

4. Corsi di lingua

a) *Inter Nos*

<http://web.ltt.it/www-latino/>

Questo prodotto, realizzato da Giuseppe Lucca, docente del Liceo Scientifico Statale "G. Ulivi" di Parma, è un vero e proprio corso di lingua latina suddiviso in tre sezioni:

- *Latini Auctores*
- *Officina*
- *Itinera* (istruzioni per l'utente)

La prima sezione contiene le opere di Cesare, Virgilio, Catullo e Fedro accompagnate da una traduzione italiana e da una maschera di ricerca in cui si possono inserire i termini latini non conosciuti: siccome il dizionario non permette la ricerca sulle forme flesse, è possibile individuare il termine soltanto al nominativo. La sezione *Officina* è dedicata alla morfosintassi e tratta i concetti fondamentali di sintassi dei casi e morfologia dividendoli in varie lezioni, ognuna denominata *Iter*. A queste due sezioni si può giungere tramite un indice analitico ipertestuale. Il criterio che ispira questo sito è l'intenzione, propria della didattica breve, di sfrondare tutto ciò che non è necessario per la comprensione della lingua. La parte didatticamente più interessante è costituita dalla sezione *Recuperanda*, in cui sono inseriti esercizi per il recupero di morfosintassi e sintassi del periodo. Essi sono costituiti da versioni nelle quali lo studente deve svolgere diverse attività, che vanno dall'individuazione delle parole che compaiono tutte nello stesso caso all'analisi di proposizioni principali e subordinate. Allo studente è possibile correggere l'esercizio e controllarlo, mediante una scheda di valutazione (che riassume le risposte), un punteggio (vivacizzato da un motto latino e da un'animazione) e una schermata con le risposte corrette. È fornito anche l'indirizzo e-mail di un tutor a cui si può ricorrere in caso di necessità. I testi di versione sull'analisi del periodo sono graduati per difficoltà. Si tratta di uno strumento molto efficace e di facile uso.

b) *Ave, discipule*

<http://www.xena.ad/lcf/latin/indexlat.htm>

Sito di buona qualità implementato dal liceo Comte de Foix di Andorra, permette di svolgere sia attività linguistica, sia esercizi su questioni di civiltà e di storia latina. Ci si può esercitare sulle declinazioni e sulle coniugazioni; sono inoltre proposte domande a scelta multipla di storia romana in lingua francese o inglese, suddivise in sezioni riguardanti repubblica romana ed età imperiale. La pagina introduttiva è disponibile in varie lingue, italiano compreso, mentre le pagine di esercizio sono in francese.

c) *Federica*

<http://www.federica.unina.it/>

Federica è l'ambiente e-learning dell'università di Napoli, all'interno del quale sono compresi due contributi di Rossana Valenti e Valeria Viparelli che riguardano rispettivamente le tecnologie didattiche applicate al latino e un corso di lingua condotto sulla base della grammatica generativa di origine chomskiana rivista da Renato Oniga²⁰. I testi sono piuttosto ricchi e facilmente fruibili, senza difficoltà di collegamento.

d) *Traduci!*

<http://www.liceotorricelli.it/software/index.html>

Si tratta di un efficace strumento per il miglioramento delle conoscenze lessicali costruito da Stefano Drei e ospitato sul sito del Liceo classico Torricelli di Faenza. Il programma, liberamente scaricabile dal sito, consente di giocare contro il computer o con un altro concorrente nella caccia al significato delle parole latine. La schermata presenta un termine latino e dodici proposte di traduzione, ognuna collocata in una casella. Progressivamente vengono evidenziate le traduzioni proposte e guadagna il punto chi preme il tasto nel momento in cui è messa in rilievo la risposta giusta. Il gioco si basa sui 1600 vocaboli latini più frequenti e consente di determinare le classi di frequenza con cui giocare, oltre che di personalizzare la lista di vocaboli e di definire la velocità del gioco.

5. Siti per la letteratura

Per quanto riguarda la letteratura, l'uso dei siti si raccomanda per i seguenti motivi: a) è possibile rafforzare le conoscenze di tipo puramente letterario con nozioni di ordine storico e geografico; b)

²⁰ *Il latino. Breve introduzione linguistica*, Milano 2007 (seconda edizione riveduta e ampliata).

si possono costruire apparati iconografici relativi all'autore studiato; c) è possibile reperire interessanti informazioni di tipo codicologico e relativo alla tradizione manoscritta, che consentono anche di ampliare la prospettiva offerta da una lezione tradizionale fino a fornire qualche elemento di tipo filologico.

Una risorsa di grande importanza²¹ è costituita dalle pagine antichistiche di Wikipedia. Molte di esse si segnalano per la precisione e la cura con cui sono realizzate; soprattutto alcune tra le pagine italiane e inglesi lunghe brillano per aggiornamento. Merita in particolare una segnalazione l'attenta e precisa voce italiana dedicata a L. Anneo Seneca, ma anche altre, come quella per Cesare, sono di discreto livello.

Qui di seguito presento alcune notizie sugli autori che dispongono nel web di pagine dedicate capaci di offrire risorse che vadano al di là del semplice reperimento dei testi:

Musisque deoque

<http://mqdq.cab.unipd.it/mqdq/home.jsp>

Il sito è il prodotto di un progetto di ricerca di interesse nazionale iniziato nel 2005, tuttora in corso e mirante a dare vita a un archivio digitale della poesia latina dalle origini fino a oltre il XVI secolo. Il sito permette sia la consultazione in ordine alfabetico, cronologico o metrico dei poeti e delle loro composizioni sia la ricerca su tutto il *database* con chiavi di ricerca che vanno dal semplice vocabolo all'ordine terminologico, alla posizione all'interno del verso, alla presenza all'interno del tipo di metro. Il sito presenta anche alcune edizioni con testo critico e con una buona precisione nella rilevazione delle varianti e si raccomanda a quanti intendano studiare, per esempio, la sopravvivenza di una forma metrica o di un sintagma poetico anche nella poesia umanistica.

Agostino

Dopo la chiusura di altri progetti, ci si può avvalere di *Sant'Agostino* (<http://www.augustinus.it>), curato da Città Nuova Editrice di Roma e dalla Nuova Biblioteca Agostiniana, che offre in lingua originale ed in traduzione italiana i testi di una sessantina di scritti, tra cui le *Confessiones*. È possibile svolgere ricerche lessicali sulle parti latine ed italiane presenti nel sito. Accanto ai testi sono disponibili un'iconografia agostiniana, una sezione sulla vita e sulle opere del Santo, alcuni saggi di orientamento. Il sito si sta progressivamente arricchendo anche di contributi destinati ad approfondire il pensiero teologico e filosofico dello scrittore. È previsto anche l'inserimento di un atlante storico che riproduca l'Africa al tempo del Santo e i suoi viaggi principali. Un'altra sezione presenterà un'ampia bibliografia ed un'interessante "Bibbia agostiniana", ovvero il testo sacro quale può essere ricostruito dalle citazioni presenti nelle opere del Padre della Chiesa.

Apuleio

Anche se non esiste un sito apuleiano vero e proprio, ci si può comunque avvalere dei seguenti strumenti

1) <http://ccat.sas.upenn.edu/jod/Picts/apuleius.images.html>: J. O'Donnell ha raccolto immagini (cartine e foto) legate all'esperienza storica e letteraria di Apuleio, come illustrazioni del mito di Amore e Psiche, gli scavi di Sabratha, statue di divinità e così via.

2) <http://bronnen.vincenthunink.nl/>: ricchissima di materiali (spesso però solo in forma di riassunto o di campione) è di la pagina di V. Hunink, affermato studioso apuleiano.

3) <http://www.chss.montclair.edu/classics/petron/PSNNOVEL.HTML>: per informazioni sul genere del romanzo antico esiste una pagina apposita (con *newsletter*), *The Petronian Society Ancient Novel Page* a cura di Jean Alvares.

4) http://classics.rutgers.edu/apuleius_biblio_episodes.htm: contiene una bibliografia riguardante gli episodi del libro II delle *Metamorfosi*.

Cesare

²¹ Anche se forse in rallentamento, per non dire in crisi, come ha sostenuto S. Foley, *So is Wikipedia cracking up?*, The Independent, 3 febbraio 2009.

Per Cesare disponiamo delle seguenti risorse:

- 1) La Fondazione Canussio di Udine (<http://www.fondazionecanussio.org/bibces.htm>) offre una *Bibliografia di Studi Cesariani* dal 1876 al 2006 consultabile gratuitamente sia con una ricerca libera sia mediante l'impiego di parole chiave. Si tratta del migliore strumento *on line* per Cesare.
- 2) La pagina *Caesar 100-44 v. Chr.* (http://www.web-der-weltgeschichte.de/Caesar_0.html) contiene un'ampia biografia di Cesare, incentrata sugli eventi fondamentali della sua vita ed accompagnata da ritratti dei personaggi più importanti della storia romana dell'epoca: unico difetto, è soltanto in tedesco.
- 3) La pagina *Caesar* (<http://virgil.org/caesar/>) raccoglie i link più utili alle ricerche web su Cesare, ma non offre contributi propri.
- 4) Interessante per chi voglia approfondire la ricerca sul versante del greco è la pagina *Caesar by Plutarch*, (<http://classics.mit.edu/Plutarch/caesar.html>) con la traduzione di John Dryden della vita cesariana di Plutarco.
- 5) *Julius Caesar: the historical background* (<http://www.vroma.org/~bmcmanus/caesar.html>) presenta una breve biografia di Cesare in inglese.
- 6) La *Athenareview* (<http://www.athenapub.com/caesar1.htm>) pubblica un contributo con mappe relativo allo sbarco di Cesare in Britannia

Catullo

Purtroppo una vera e propria pagina catulliana completa non è disponibile. L'insegnante può avvalersi delle seguenti risorse:

- 1) *Links for the study of Catullus* (<http://www.vroma.org/~abarker/catulluslinks.html>) comprende:
 - a) una sezione dedicata al testo, collegata con *Perseus* (che presenta tutti i testi catulliani, note grammaticali e di commento: www.perseus.tufts.edu) e con il commento ad alcuni carmi tra cui il V e il VII;
 - b) una sezione sulla cultura dell'epoca di Catullo, relativamente poco interessante;
 - c) alcuni collegamenti riguardanti la retorica e la metrica del *Liber*, tra cui *Catullus* di H. Walker (<http://www.vroma.org/~hwalker/VRomaCatullus/Catullus.html>), che accoglie a sua volta alcune notizie sul poeta e una traduzione molto letterale in inglese del *Liber*.
- 2) *Gaius Valerius Catullus* (<http://catullus.iscool.net/>) presenta una sintetica biografia del poeta, il testo latino e traduzioni in varie lingue di alcune poesie, spesso però realizzate, come nel caso della traduzione italiana del carme V, da intraprendenti studenti di liceo. Il sito contiene inoltre collegamenti utili con varie pagine sul mondo antico, ma non è molto aggiornato.
- 3) *Catullus on the Web* (<http://www.asc.upenn.edu/usr/rcardona/poetry/catullus/catullus.html>) comprende allo stato attuale i testi di alcuni *carmina* catulliani e alcuni *link* ad altre pagine che contengono riferimenti a Catullo. Tuttavia il curatore intende raccogliere e mettere a disposizione in rete anche saggi critici ed interpretazioni delle poesie catulliane.

Cicerone

Recentemente Cicerone ha avuto un notevole sviluppo sul web. Dal 2008 è attivo infatti il sito *Tulliana* (www.tulliana.eu), prodotto della SIAC (*Société Internationale des Amis de Cicéron*), risultato di un progetto italo-francese di cui fa parte anche chi scrive e mirante a costituire un'associazione di studiosi e cultori delle opere dell'Arpinate e del pensiero romano, con l'obiettivo di svilupparne e promuoverne la conoscenza. Il sito, in tre lingue (italiano, francese e inglese) è molto ricco ed è strutturato nel modo seguente:

- *Propedeutica*: presenta rubriche di consultazione destinate sia a un largo pubblico sia agli studiosi sul personaggio di Cicerone, sul pensiero romano e su vari aspetti retorici, filologici e didattici dell'opera ciceroniana
- *Opere*: i testi ciceroniani presentati secondo l'edizione critica migliore possibile
- *Documenti*: traduzioni, strumenti multimediali e studi originali resi disponibili *on line* e preferibilmente inediti sulla rete

- *Cronologia*: presenta sia una succinta cronologia ciceroniana interna al sito, sia le *Ephemerides Tullianae*, la versione *on line* del CD della *Cronologia ciceroniana* di Nino Marinone curato da Ermanno Malaspina, Centro di Studi Ciceroniani, Roma - Pàtron Editore, Bologna 2004

- *Bibliografia*: conta più di 1000 contributi, spesso con il link al documento .pdf ed è in costante potenziamento

Lo strumento consente veloci e precise ricerche di tipo cronologico, bibliografico e prosopografico sulle opere ciceroniane ed è un prezioso aiuto per contestualizzare e approfondire lo studio degli scritti dell'Arpinate; risulta perciò molto utile anche dal punto di vista didattico. Sul sito è presente anche la rivista di collegamento dell'associazione, la *Gazette Tulliana*, un agile foglio in .pdf redatto per ora in 4 lingue diverse (francese, inglese, italiano, spagnolo) e contenente notizie, interviste, presentazioni di libri e convegni. Il sito è *in progress* ed accoglie tutti coloro che vogliono collaborare attivamente: la sua natura innovativa consiste nel fatto di essere un'associazione in continua crescita e rivolta in modo particolare ai docenti di scuola superiore.

2) *The Cicero Home Page* (<http://www.utexas.edu/depts/classics/documents/Cic.html>), recentemente aggiornata, è suddivisa in varie sezioni: a) *Texts*, che connette con i testi latini e offre la bibliografia delle singole orazioni; b) *Chronology*, cronologia della vita e delle opere di Cicerone; c) *Bibliography*, una bibliografia ciceroniana, con sezioni su opere generali, oratoria e retorica, filosofia e religione, vita, edizioni antiche di Cicerone e singole opere dell'Arpinate; d) *Images*.

Livio

Non disponiamo di una pagina madre di grande ampiezza, ma è possibile avvalersi di un primo strumento di orientamento di tipo descrittivo: si tratta di *Livy* (<http://www.livius.org/li-ln/livy/livy.htm>) di J. Lendering dell'Università del Texas. È breve, ma comprende le segnalazioni essenziali per quanto concerne le edizioni, le principali vicende biografiche e le caratteristiche letterarie degli *Ab urbe condita*,

Interessante è il tentativo di dare vita ad esercizi su passi dello storico patavino: l'esperimento è stato tentato nel 1995/96 dalla III A del Liceo scientifico Sabin di Bologna guidata dalla docente Anna Maria Zironi con Alessandro Claudio Candeli dell'IRRE Emilia Romagna; il risultato è stato un "tentativo di lettura assistita" di brani liviani accompagnati da note di contestualizzazione, domande e traduzioni di confronto. Materiale, documenti e istruzioni – liberamente utilizzabili – si trovano all'indirizzo <http://kidslink.bo.cnr.it/irrsaer/lat/lez.html>

Orazio

Per iniziare le ricerche web su Orazio è possibile partire da *Espace Horace* (<http://www.espace-horace.org/>). Si tratta di una pagina francese divisa in varie sezioni: *Oeuvres choisies*, con la nuova traduzione francese di D. Eissart; *Traductions anciennes*, con traduzioni francesi settecentesche ed ottocentesche; *Opera omnia*, con i testi latini che seguono la vecchia edizione ottocentesca Panckoucke; *Études*, con studi critici dal XVIII al XXI secolo, *Postérité littéraire*, che si occupa della ricezione oraziana nella cultura europea, con particolare attenzione alla Francia; *Cacozelia latens*, un saggio sulle *Odi* di J. Y. Maleuvre; *Itinéraire bis*, con traduzioni interlineari francesi di alcuni carmi, una bibliografia e una sitografia molto efficace. Fra le pagine più interessanti ricordiamo due siti di argomento archeologico, il primo del comune di Licenza (<http://www.priminet.com/licenza/orazio.html>), il secondo del progetto congiunto di scavo dell'American Academy di Roma e della Soprintendenza archeologica del Lazio (<http://www.humnet.ucla.edu/horaces-villa/>).

Ovidio

Delle pagine *web* su Ovidio, la più completa e scientificamente curata (che ha però il difetto di essere in tedesco) è <http://www.kirke.hu-berlin.de/ovid/start.html>: *Ovid im WWW* di KIRKE, è una lunga pagina *web*, corredata da foto e da molte riproduzioni artistiche. Dopo una brevissima biografia del poeta, presenta più di 100 (!) *links* ad altre pagine ovidiane meritevoli, in più lingue

(ben poche in italiano). In particolare, *home page* e *mail-list*, connessioni con siti bibliografici specifici, pagine *web* su Sulmona e su Tomi, opere di Ovidio *on line* (soprattutto in traduzione tedesca), testi in rete di libri, articoli e conferenze su Ovidio (una facile miniera per qualunque “tesina”) ed infine “La fortuna di Ovidio”, con stimolanti divagazioni soprattutto nell’arte del Cinque-Settecento, da Bernini a Canova, da Vermeer ad Arcimboldo.

Tra le pagine citate in *Ovid im WWW* almeno due meritano una esplicita menzione:

<http://www.cch.kcl.ac.uk/legacy/staff/wlm/analyticalonomasticon/>: *An Analytical Onomasticon to the Metamorphoses of Ovid* a cura di Willard McCarty ed altri collaboratori del King’s College di Londra è una vera “guida turistica” (ancora in costruzione) nelle *Metamorfosi*, con concordanze alfabetiche dei nomi comuni e propri del poema. Unico difetto: l’aggiornamento fermo al 2004.

Plauto

Su Plauto esiste un progetto guidato dal prof. M. Deufert reperibile all’indirizzo http://www.eaqua.net/4_3.php: si tratta di *Plautinische Metrik*, che mira a un’analisi statistica delle caratteristiche metriche delle commedie plautine e, in particolar modo, delle loro varietà. Il sito è però in tedesco e il progetto è ancora in via di sviluppo.

Properzio e Tibullo

Sui due massimi poeti elegiaci romani non esiste una vera pagina orientativa, mentre sono disponibili alcuni sussidi bibliografici. Una bibliografia tibulliana utile, ma limitata dalla preferenza assoluta accordata dai curatori olandesi a testi anglo-tedeschi, è la pagina *Tibullus* (<http://www.let.kun.nl/~m.v.d.poel/bibliografie/tibullus.htm>), divisa in sezioni comprendenti una bibliografia generale, le edizioni, gli indici e gli studi critici (definiti *studia docta*), ma ferma come aggiornamento al 2004. Properzio ha sul web all’incirca le stesse risorse di Tibullo. Dal punto di vista testuale è interessante il sito *Curculio*, <http://www.curculio.org/Propertius/index.html>, che presenta l’edizione critica a cura di Michal Hendry di 16 elegie del II libro: l’apparato critico compare sul fianco destro delle colonne. Nello stesso sito (<http://www.curculio.org/apa97.html>) si può trovare un interessante lavoro dello stesso Hendry sull’elegia II, 22.

Sallustio

Utile didatticamente è il *Syntactical Compendium for Sallust’s Bellum Catilinae* <http://www.slu.edu/colleges/AS/languages/classical/latin/tchmat/readers/accreaders/sallust/scsalh.html> con una statistica per voci sintattiche (accusativo più infinito, frasi idiomatiche ecc.) dell’opera sallustiana. Un articolo di buon livello (*Warped Intertextualities: Naevius and Sallust at Tacitus Histories* 2.12.2) di Rhiannon Ash (St. Hilda’s College, Oxford) si trova a <http://www.dur.ac.uk/Classics/histos/1997/ash.html>.

Seneca

Dal 2006 Seneca dispone di una pagina d’accesso intitolata *Senecana* (www.senecana.it), nella quale un’équipe di ricerca coordinata da A. Balbo ed E. Lana ha inserito e sta aggiornando la *Bibliografia senecana del XX secolo*, uscita nel 2005 per i tipi di Pàtron di Bologna. Il sito consente una ricerca nella banca dati bibliografica, che accoglie tutti i titoli contenuti nel volume e cura l’aggiornamento fino al 2009 per un totale di circa 6600 titoli, mette a disposizione alcuni contributi filologici e didattici su Seneca (tra cui le pagine in .pdf del volume I. Lana (a cura di), *Seneca e i giovani*, Venosa, Osanna, 1997) e un notiziario relativo a temi senecani.

Un altro sito senecano utile è:

<http://pot-pourri.fltr.ucl.ac.be/itinera/Enseignement/Glor2330/Seneque/accueil.htm>, dedicato alla *Medea*. Una breve introduzione sulla biografia e l’opera di Seneca precede un saggio sul teatro, nei suoi rapporti con le fonti letterarie, con i dogmi filosofici e con le convenzioni drammaturgiche. Segue la sezione sulla *Medea*, completa di analisi metrica e di approfondimenti sul mito, sulla struttura e sulla fortuna nella letteratura europea.

Tacito

Molto scarsa è la seguente home page (<http://www.inform.umd.edu/EdRes/Colleges/ARHU/Depts/Classics/Faculty/SRutledge/tacitus.html>), che contiene un'introduzione in latino, una sommaria biografia ed il riassunto delle opere in inglese. La parte più utile è costituita dalla bibliografia, che è assai ridotta per le edizioni ed i commenti, ma è abbastanza ricca per quanto concerne la critica e, in particolar modo, per il *Dialogus*.

Virgilio

Le risorse web per Virgilio sono molto ricche: soprattutto l'interesse dei ricercatori statunitensi si è appuntato da tempo sul poeta augusteo. La base di partenza è costituita da due ampie pagine di orientamento generale, *The Vergil Project* (<http://vergil.classics.upenn.edu/>) e la *Virgil Org* (<http://www.virgil.org/>).

La prima – curata dall'Università di Pennsylvania – presenta un'interessante edizione ipertestuale dell'Eneide con il testo latino, una concordanza grammaticale, l'elenco delle principali varianti testuali, le osservazioni del commento Conington-Nettleship. Si tratta di uno strumento molto interessante dal punto di vista didattico, anche se il suo limite di utilizzo è l'inglese.

Anche *Virgil Org* – frutto del lavoro dell'Università di Chicago – è suddivisa in varie parti; le più utili sono:

- *Bibliography*: accoglie anche molti contributi dedicati alla fortuna di Virgilio e permette quindi approfondimenti pluridisciplinari; inoltre può anche essere scaricata sul proprio computer e rielaborata.
- *Maps*: contiene carte geografiche dell'Italia romana, di Roma, dei viaggi di Enea, del mondo sotterraneo e del Mediterraneo antico.
- *Translations*: presenta traduzioni in inglese delle opere virgiliane.
- *Basic Virgil Paperbacks*: segnala riferimenti bibliografici di base in lingua inglese destinati a chi si accosta allo studio dell'opera di Virgilio; non sono molto numerosi, ma sono senz'altro utili.
- *Caesar e Augustus*: sono due link che consentono di accedere a materiali riguardanti Giulio Cesare ed Ottaviano.
- *Search Virgil's Works*: permette di effettuare ricerche lessicali sull'opera.
- *Links*: connette con altri siti virgiliani. I recenti aggiornamenti l'hanno dotata anche di sezioni bibliografiche pertinenti al rapporto tra Virgilio e Dante, Petrarca, Landino e Spenser.

Chi volesse realizzare un lavoro multimediale su Virgilio può avvalersi della lettura espressiva del IV libro dell'*Eneide* a cura di Wilfried Stroh, professore di Filologia Classica all'Università di Monaco di Baviera (<http://www.tcom.ohiou.edu/books/aeneid/>).

Dopo questa carrellata risulta opportuna qualche valutazione conclusiva:

- 1) le banche dati disponibili e la presenza di postazioni informatiche nelle scuole rendono oggi possibile un'innovazione notevole, ovvero la creazione del **laboratorio multimediale di discipline classiche** e la sua integrazione nel piano di studi tradizionale;
- 2) una prospettiva molto interessante è costituita dalla creazione di ambienti *e-learning* progettati per le lingue classiche a Napoli, a Bari e a Bergamo²².

²² Un interessante esperimento di questa università propone classe e lavagna virtuale, la possibilità di caricare *learning objects*, didattica sincrona con *tutor* in chat e asincrona con *tutor* correttori: insomma, l'ambiente ideale per il seminario di approfondimento e la sessione di recupero, uno strumento essenziale nel momento in cui i bilanci delle scuole non sono molto ricchi

3) la didattica *on line* può avvicinare studenti in difficoltà allo studio e alla comprensione del lessico e della morfologia, ha buone ricadute motivazionali anche per la possibilità di dare vita a simulazioni di ricerca (lessicale per esempio), diminuisce nello studente l'idea dell'obsolescenza delle discipline classiche

In questo scenario positivo ci sono però due criticità forti:

- a) i siti offrono molto, ma sono anche molto dispersivi e i loro contenuti non sempre di livello scientifico accertato (ecc. Senecana e Tulliana)
- b) l'instabilità dei progetti è alta e bisogna sempre verificare l'aggiornamento e il mantenimento delle pagine web

In conclusione, le risorse web sono eccellenti per affiancare e rafforzare una didattica tradizionale, ma non possono costituire attualmente un sistema sostitutivo del libro di testo e dei suoi contenuti.

d) A mo' di conclusione

Il liceo classico sembra non dover cambiare molto, ma dovrà mutare moltissimo l'atteggiamento del docente. Qui ho presentato alcune riflessioni su come affrontare questo cambiamento, riflessioni che hanno come unico scopo quello di stimolare l'indagine e la ricerca. Bisogna ricordare che anche la nuova disciplina delle adozioni librarie nella scuola, che obbliga le case editrici a dotarsi di risorse *on line*, spingerà molti insegnanti ad acquisire la necessaria manualità per utilizzare le nuove strumentazioni. L'auspicio è che queste modifiche allo stile di insegnamento ne migliorino la forma mantenendo intatta la sostanza.